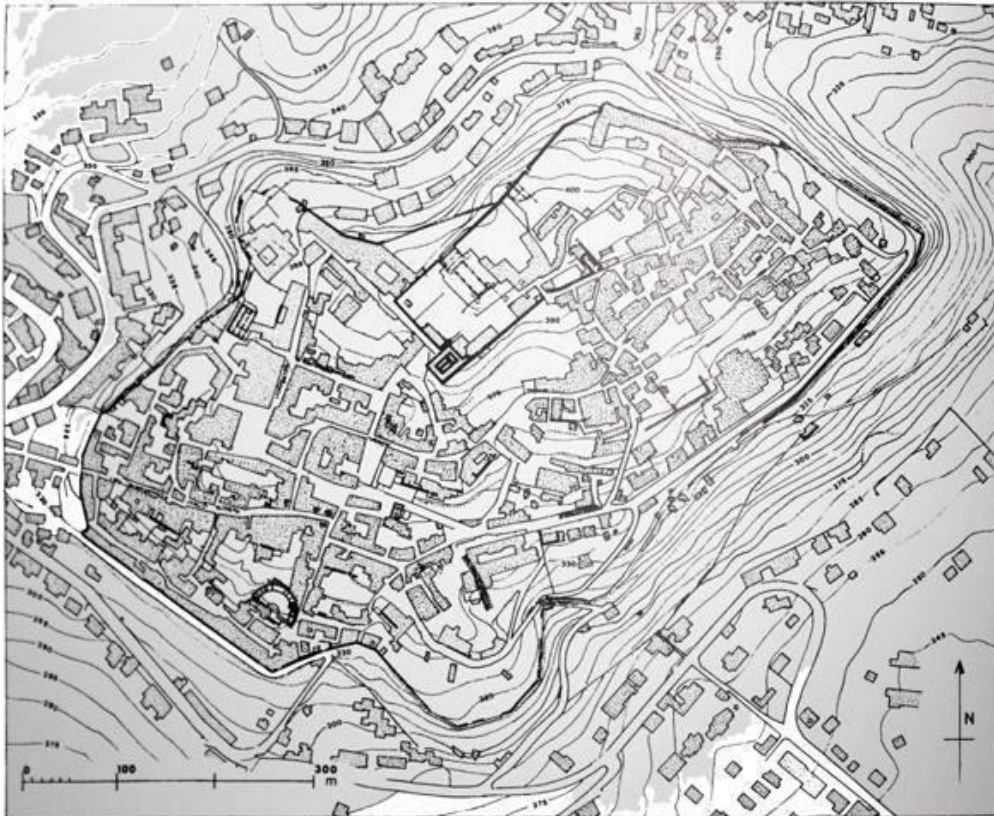


Il Teatro Romano

Il sec. d. C.



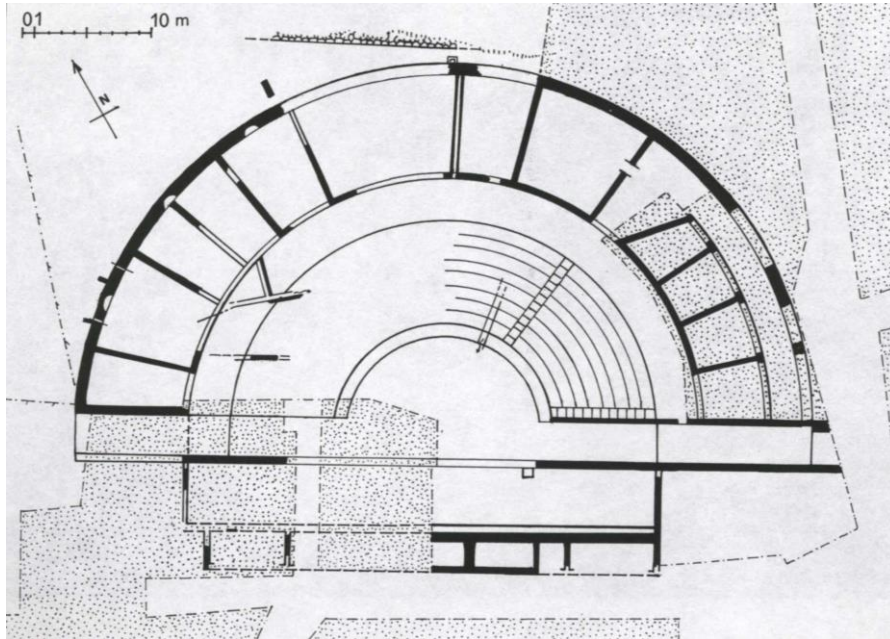
Pianta di Ferentino (Quilici-Gigli)

In basso a sinistra rilevata in grassetto l'area del teatro romano antico

Alfonso Bàrtoli fu lo scopritore del Teatro Romano di Ferentino, armonica costruzione del II secolo d. C. che sfrutta il declivio della collina. Nell'area prossima all'orchestra le gradinate della cavea sono scavate direttamente nella roccia; mentre nell'area soprastante alle gradinate romane superstiti sono venute alla luce poderose strutture laterizie fondamenta della struttura teatrale in muratura.

Come attestò Titinio, commediografo latino del II sec. a.C., contemporaneo di Plauto, *Ferentinàtis populus res graecas studet* (in *Psaltria seu Ferentinas*): *i cittadini di Ferentino amano vivere "alla greca"*; infatti, in età romana, praticavano l'arte, gli spettacoli, le terme; vivevano nelle mollezze del lusso.

Nel Teatro Romano la tradizione riconosce il luogo dove il centurione Ambrogio fu condannato a morte perché non rinnegò la fede cristiana. Il racconto devozionale, la *Passione di S. Ambrogio*, che risale alla fine del VII sec. d. C., individua altri luoghi del martirio di Ambrogio: Porta Sanguinaria, da dove uscì in catene per recarsi sul luogo del supplizio; la località Monticchio dove venne decapitato, convertendo alla sua fede ben quattordici Ferentinati, che assistettero al martirio e morirono insieme a lui.



Teatro Romano di Ferentino, Pianta da Quilici Gigli (ricostruzione)

Venuto a Ferentino nel 1920 a studiare i monumenti e le epigrafi latine della città, Alfonso Bartoli fu consigliato da mons. Giuseppe Casali a visitare l'orto dei Signori De Andreis, *che sta sul declivio che dalla Via Consolare digrada verso la Porta Sanguinaria e le mura della città*. Camminando nel loro giardino insieme con mons. Giuseppe Casali, Bartoli fu attratto dal muro curvilineo, ricoperto dalla vegetazione spontanea, e dalle case, delimitanti il lato orientale dell'ampio giardino. L'ingegnere ferentinate Igino De Sanctis fece il rilievo del sito, dal quale risultò che le tracce del muro in curva e il profilo delle case, poste nel lato est del giardino, formavano un semicerchio riconducibile alla pianta di un teatro romano.



Teatro Romano, resti riportati alla luce negli anni '80-'90 del secolo scorso (foto di Biancamaria Valeri)



Teatro Romano, resti riportati alla luce negli anni '80-'90 del secolo scorso
(foto di Pietro Scerrato)

Il Teatro Romano
Gli scavi e i resti venuti alla luce nel 2022



Teatro Romano, resti rinvenuti nei recenti scavi del 2022
foto di Leda Virgili



Teatro Romano, resti rinvenuti nei recenti scavi del 2022
foto di Leda Virgili



Teatro Romano, resti rinvenuti nei recenti scavi del 2022
foto di Leda Virgili



Teatro Romano, resti rinvenuti nei recenti scavi del 2022
foto di Leda Virgili



Teatro Romano, resti rinvenuti nei recenti scavi del 2022 - foto di Leda Virgili